

Ospedale, lotta ai tempi di attesa

“Pugliese” primo in Calabria: arriva Web Call, un software innovativo

ADDIO AL CARTACEO

A destra il caposala del reparto di Neonatologia e Terapia intensiva neonatale Giovanni Fimiano

In tempi di spending review e di tagli ai costi, l'azienda ospedaliera “Pugliese Ciaccio” risponde con il software SC3 web call. Primo in Calabria, il software consente in monitoraggio costante ed immediato dello stato di salute e qualità dei vari macchinari elettromedicali presenti nei reparti dei tre presidi dell'azienda ospedaliera, contribuendo, così, ad una riduzione dei tempi di intervento oltre che dei costi, con l'eliminazione di tutto il materiale cartaceo. Venerdì scorso, la biblioteca del Presidio “Pugliese” ha ospitato il penultimo dei corsi formativi rivolti ai caposala ed ai loro delegati, in vista dell'ultimo appuntamento in programma il prossimo 30 gennaio e rivolto al personale del presidio “Ciaccio”. Grande soddisfazione è stata espressa dal direttore generale dell'azienda ospedaliera Elga Rizzo, per l'introduzione di una tecnologia che contribuisce ad alzare gli standard. A spiegare il funzionamento e simulare l'utilizzo del software ci hanno pensato l'ingegnere dell'Ebm e il coordinatore infermieristico caposala della Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale del nosocomio Giovanni Fimiano. «Il servizio SC3 web call - ha detto l'ingegnere - rappresenta il metodo alternativo per fare tutte le ri-

chieste di intervento sulle apparecchiature elettromedicali, per controllare lo stato delle apparecchiature stesse, intervenire con le verifiche di sicurezza elettriche e con i controlli funzionali. Il servizio, completamente online, - ha continuato l'ingegnere - contribuisce all'eliminazione del cartaceo e quindi alla riduzione dei costi oltre che alla diminuzione dei tempi di intervento». Ad ogni richiesta, infatti, inoltrata dai reparti agli ingegneri, viene rilasciato un protocollo unico che facilita anche la visualizzazione dello storico degli interventi fatti sulla determinata apparecchiatura dal momento che tutte le strumentazioni in dotazione ai reparti sono state preventivamente censite con un numero di etichetta. Agli stessi ingegneri è affidata l'intera gestione delle apparecchiature elettromedicali, dalle verifiche di sicurezza elettrica all'accettazione del collaudo tecnico ed amministrativo passando per la manutenzione ed i controlli di funzionalità e qualità atti a verificare i livelli e gli standard qualitativi del macchinario nel tempo. Un supporto utile anche per le consulenze sugli acquisti in grado di segnalare le caratteristiche di minima che gli apparecchi devono avere in base alle esigenze dei vari reparti. (a. d. f.)



operazione itaca

Slitta il processo al 7 marzo

È saltato l'avvio del processo con rito immediato a carico di sei persone coinvolte nell'operazione battezzata “Itaca”, diretta contro presunti affiliati alla cosca Gallace-Gallelli operante tra Badolato e Guardavalle. Difetti di notifiche fatte valere dall'avvocato Vincenzo Cicino e l'astensione di uno dei componenti del tribunale collegiale che all'epoca delle indagini autorizzò alcune intercettazioni hanno reso necessario rinviare l'udienza al 7 marzo. L'operazione “Itaca” nello scorso luglio ha portato in carcere 25 persone ritenute componenti della cosca Gallace-Gallelli. Una cosca attiva nel basso Jonio catanzarese, ma con ramificazioni nella zona di Nettuno, nel Lazio, e nella provincia di Milano. Nella bufera giudiziaria era finito anche il sindaco di Badolato, Giuseppe Nicola Parretta, mentre l'Amministrazione comunale è stata al centro delle verifiche da parte della commissione di accesso prefettizia per presunte infiltrazioni mafiose. Solo per alcuni degli indagati, Beniamino Ammiragli, Andrea Gallelli, Cosimo Vitale, Paride Angelo Voccaturo, Nicolino Galati, Gianfranco Gregorace - il processo si svolgerà con rito immediato.